

Nuovi medici giurano in 46 «Porteremo cura e amore»

Toccante cerimonia al Collegio Alberoni per i neo dottori
L'esperienza di Maria, la passione di famiglia di Aurelia e gli altri

Betty Paraboschi

PIACENZA

● C'è chi ha scelto di fare medico dopo avere conosciuto da vicino la sofferenza della malattia e chi invece ha seguito le orme di un familiare, iniziando a respirare l'amore per la professione fin dall'infanzia. Dietro al giuramento che ogni giovane medico ha fatto ieri - nella sala degli arazzi del Collegio Alberoni per la XII Giornata del medico e dell'odontoiatra - ci sono tante storie: davanti invece c'è la voglia di iniziare, un pizzico di paura, ma soprattutto

la curiosità per le infinite sfide di una professione che cambia alla velocità della luce.

«Ho avuto un'esperienza di vita che mi ha portato a stretto contatto con la sofferenza e ho capito che il paziente richiede cura e amore: ho trasformato questa esperienza nell'obiettivo della mia vita, decidendo di portare amore e cura ai pazienti che incontrerò - sottolinea Maria Molinari - il cambiamento e la complessità di questa professione da una parte mi spaventa, ma dall'altra è una sfida: il rapporto fra medico e paziente è profondamente cambiato. In passato il giudizio del medi-

co non era mai messo in discussione, oggi è diverso. Penso tuttavia che sia fondamentale che ci sia dialogo produttivo e questa è una sfida anche perché le tempistiche delle visite sono ridotte: creare fiducia e confidenza in poco tem-



Le difficoltà di questa professione non mi spaventano» (Maria Francesca)



Qui sopra i 46 neo dottori che hanno giurato. In alto, i "senatori", medici da mezzo secolo FOTO PARABOSCHI

po un po' spaventa ma è anche il bello di questa professione». Aurelia Gandolfi invece ha scelto di studiare medicina perché la passione per la materia l'ha respirata in casa: «Mia sorella aveva intrapreso questa strada e mi è sembrata una buona scelta: lo è stata davvero - spiega - e adesso? Continuo con una specializzazione in pediatria. Le difficoltà nella professione ci sono, ne sono consapevole, ma credo anche che ci sarà modo di affrontarle». Dello stesso avviso anche Roberto Leggi che si specializzerà in Psichiatria: «Pure io ho avuto in casa qualche esempio da seguire -

ammette - e fin dalla fine delle superiori la scelta di Medicina è stata una delle possibilità che mi sono sembrate possibili: magari con un po' di incoscienza, ma alla fine sono contento di avere fatto questa strada. Certo già le prime esperienze fanno percepire la carenza dei medici, ma credo che ogni problema lo affronteremo man mano». Fra i 46 laureati che hanno prestato giuramento - di cui 40 iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi e 6 all'Albo degli Odontoiatri - c'è anche Valentina Pelizzoni, volto conosciuto a Piacenza sia per il suo prolungato impegno in Pro-

getto Vita sia per la sua attività attuale di medico di famiglia provvisorio a Travo: «Ci arrivo tardi a questo traguardo, ma sono contenta» dichiara sorridendo. «Studiare mi piaceva e adesso mi vedo solo come medico: non avrei fatto altro - spiega Maria Francesca Magliocchi - forse perché non ho alle spalle nessuna esperienza lavorativa, ma sinceramente la difficoltà della professione non mi spaventa. L'ambiente ospedaliero mi piace e non mi preoccupa il carico di lavoro». Concorde anche Alessandro Guglielmetti: «Sarà che non abbiamo ancora sperimentato i problemi della profes-



Sopra i presenti al collegio Alberoni per il giuramento dei nuovi medici e odontoiatri FOTO MARCO GRISOLI

sione - ammette - ma in tutti noi c'è grande entusiasmo e anche la voglia di iniziare e di entrare in questo mondo. Non sono spaventato».

«L'idea di fare medicina c'è sempre stata - fa presente Giulia Sorelli che proseguirà con una specializzazione in Geriatria - perché mi è sempre piaciuta l'idea di aiutare gli altri. Mi spaventa la diversa concezione che si ha del medico oggi perché non è la figura onnisciente di un tempo: davanti ti trovi pazienti più informati e questo è un bene, anche se il rischio è di trovarsi con persone che fanno autodiagnosi».

L'ELENCO

Ecco i nuovi dottori e odontoiatri

● Ecco i nuovi medici: Costanza Atavilla; Sonia Babe; Serena Bacchetta; Irene Bertonazzi; Matteo Bongiorini; Giulia Sofia Carloni; Alessandro Castelluzzo; Andrea Cimmino; Matteo Dalla Bella; Marco Dallavalle; Rane Donelli; Chiara Dotti; Giulia Galletti; Aurelia Gandolfi; Alessandro Giacani; Gianluca Giumini; Matteo Gobbi; Alessandro Guglielmetti; Matteo Hoxha; Harsha Kriplani, Roberto Leggi; Maria Francesca Magliocchi;

Alessia Marchesini; Gaia Merli; Silvia Mirabile; Maria Molinari; Veronica Orsi; Valentina Pellizzoni; Giovanni Piccoli Cappelli; Niccolò Porcari; Francesco Rizzi; Davide Seccaspina; Valeria Secomandi; Marta Silvani; Giulia Sorelli; Giulia Squeri; Matteo Tosini; Alegra Villaggi; Matteo Vioni e Samuele Zermani. Ecco i nuovi odontoiatri: Andrea Agenti; Giorgio Arvedi; Marcello Berni; Ignazio Kurti; Maria Nunzia Luisa Spina e Matteo Tagliaferri.